

Codice DB1010

D.D. 31 maggio 2010, n. 362

Art. 43 l.r. 19/09. Realizzazione strada agro-silvo-pastorale per la loc. Merlata (Montecrestese - VB). Proponente: Comune di Montecrestese. Valutazione di incidenza rispetto alla ZPS IT1140021 "Alta Val Formazza".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Realizzazione strada agro-silvo-pastorale per la località Merlata (Montecrestese - VB)" all'interno della ZPS IT1140021 "Alta Val Formazza", presentato dal Comune di Montecrestese, subordinatamente al rispetto delle seguenti misure:

- Il taglio degli alberi dovrà essere limitato al minimo, salvo asportare successivamente gli esemplari che ostacolassero il lavoro; prima di ogni campagna di taglio deve essere redatto un piedilista di abbattimento e dovrà esserne verificato il rispetto dopo ogni campagna giustificando le discrepanze.
- Ove possibile tutti gli esemplari, anche deperienti e sovrannumerari dovranno essere lasciati in loco a protezione del bosco, tali esemplari potranno essere sfollati al termine dei lavori.
- Sfollati ed abbattimenti potranno essere realizzati solo a condizione di osservare scrupolosamente il criterio di massimizzare il consolidamento strutturale e l'innescio di rinnovazione.
- Le opere di realizzazione del sedime stradale, dovranno essere mantenute all'interno di una ristretta fascia di cantiere approntando tutte le misure ed azioni necessarie a limitare e/o a creare danni alla copertura arborea esterna alle aree di cantiere.
- Dovrà essere evitata scrupolosamente la rimozione di soggetti vetusti ricchi di cavità usate per la nidificazione; nel caso l'abbattimento sia una scelta obbligata, dovrà essere posato un adeguato numero di cassette nido sia per avifauna che per chirotteri.
- L'abbattimento delle piante non dovrà essere effettuato nel periodo marzo-giugno, in quanto stagione di nidificazione della maggior parte delle specie di avifauna ed in particolare per *Dryocopus martius* (picchio nero) e di *Glauucidium passerinum* (civetta nana).
- L'area interferita (lungo la pista, aree di cantiere e di deposito, area limitrofa al parcheggio in testa) sia prontamente inerbita e rimboschita con postime di due anni in fitocella di abete bianco, larice e faggio (ontano e salici nei pressi dello specchio d'acqua), con densità di 1200 piante/ha. Dovranno essere effettuate cure sul neoimpianto per i primi due anni, risarcendo le fallanze.
- Ai lati dell'area interferita lungo la pista, venga effettuato un diradamento forestale misto al fine di mettere in luce la rinnovazione e di sgomberare alberi instabili o filati, per una fascia di profondità pari alla altezza degli alberi di margine. Le piante dovranno essere obbligatoriamente reperite al di fuori dell'area di cantiere, presso vivai forestali in grado di fornire provenienze certificate per il materiale di impianto, e non tra la rinnovazione del bosco limitrofo.
- Nei passaggi in roccia e nei muri in blocchi siano create tasche, fratture e cenge idonee all'alloggiamento ed allo sviluppo di vegetazione casmofitica, gli esemplari delle specie rupicole che si incontrassero lungo il tracciato della pista vengano raccolti prima dei lavori, conservati in tagliola e reimpiantati nelle tasche, fratture e cenge disponibili

– Sia adottato un regolamento comunale per l'accesso motorizzato alla pista che ne limiti l'uso ai soli utilizzatori professionali, per attività univocamente e tassativamente identificate, per periodi definiti e con mezzi specifici

– Il miglioramento forestale previsto a compensazione della realizzazione dell'opera sia eseguito, previa martellata e redazione di un piedilista, con i criteri per l'abbattimento di cui sopra.

Si prescrive infine di affidare all'Area Funzionale Tecnica dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti e di stabilire conseguentemente che il proponente dia ad ARPA tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri